

[Home](#) > [Strumenti](#) > [Interpello](#)

Interpello

Il diritto di interpello (art. 9, [Decreto Legislativo n. 124/2004](#), come modificato dal [Decreto Legge n. 262/2006](#)) consiste nella facoltà da parte di organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali, enti pubblici nazionali, nonché organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative sul piano nazionale e consigli nazionali degli ordini professionali, di inoltrare alla Direzione generale per l'Attività Ispettiva, esclusivamente tramite posta elettronica, quesiti di ordine generale sull'applicazione delle normative di competenza del Ministero del Lavoro.

L'adeguamento alle indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti esclude l'applicazione delle relative sanzioni penali, amministrative e civili.

N.B. prima di inoltrare l'istanza si prega di verificare:

- che il quesito, concernente l'interpretazione della normativa di competenza del Ministero del Lavoro, sia di carattere generale e non attenga a problematiche aziendali specifiche;
- che il soggetto firmatario rientri nelle categorie indicate.

Le istanze di interpello trasmesse da soggetti non appartenenti alle categorie indicate o privi dei requisiti di generalità non potranno essere istruite.

Non saranno pertanto istruiti i quesiti trasmessi, ad esempio, da studi professionali, associazioni territoriali dei lavoratori o dei datori di lavoro, Regioni, Province e Comuni.

Gli interPELLI sino ad oggi pubblicati sono suddivisi per argomenti ed in ordine cronologico. Tutti i documenti sono in formato PDF:

- [Apprendistato](#)
- [Attività di vigilanza](#)
- [Collocamento ed inserimento lavorativo - disabili e categorie equiparate](#)
- [Contratti flessibili](#)

- [Diritti sindacali](#)
- [Obblighi e benefici contributivi](#)
- [Salute e sicurezza sul lavoro](#)
- [Tempi di lavoro](#)
- [Ulteriori argomenti](#)

INTERPELLO

in materia di salute e sicurezza del lavoro

Con Decreto del Segretario Generale è stata ricostituita la Commissione per gli interPELLI prevista dall'articolo 12 comma 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

I quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro possono essere inoltrati alla Commissione per gli interPELLI, esclusivamente tramite posta elettronica (interpellosicurezza@lavoro.gov.it), dai seguenti soggetti:

- organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali e gli enti pubblici nazionali;
- organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- consigli nazionali degli ordini;
- collegi professionali.

Le istanze di interPELLO trasmesse da soggetti non appartenenti alle categorie indicate o privi dei requisiti di generalità non potranno essere istruite. Non saranno pertanto istruiti i quesiti trasmessi, ad esempio, da studi professionali, associazioni territoriali dei lavoratori o dei datori di lavoro, Province e Comuni.

Fondo vittime infortuni	Le indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza.
Malattie professionali	Prima di inoltrare l'istanza si prega di verificare che: <input type="checkbox"/> - il soggetto firmatario rientri nelle categorie indicate; <input type="checkbox"/> - il quesito, concernente l'interpretazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, sia di carattere generale e non attenga a problematiche aziendali specifiche.
Iniziative	

istanza: criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare

Archivio

- Anno 2014
- Anno 2013
- Anno 2012

- Anni precedenti

Copyright 2009 lavoro.gov.it